

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali a vita utile definita	1	17	21
Immobili, impianti e macchinari	2	353	324
Investimenti immobiliari	3	3.000	3.000
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	395.638	396.217
Partecipazioni e titoli non correnti	5	207.731	197.307
Attività finanziarie non correnti	6	29	55
Altre attività non correnti <i>di cui verso correlate</i>	7	14.196 12.739	12.044 10.919
Imposte differite attive	8	11.653	7.956
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		632.617	616.924
Attività per lavori in corso su ordinazione	9	31.431	18.259
Crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	10	40.048 24.433	52.419 34.859
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	3.076 3.043	3.733 3.661
Attività per imposte correnti	8	266	200
Altre attività correnti <i>di cui verso correlate</i>	12	3.714 1.303	8.886 1.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso correlate</i>	13	46.583 1.394	28.771 421
Attività possedute per la vendita	14	25.323	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		150.441	112.268
TOTALE ATTIVITÀ		783.058	729.192

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		43.798	43.798
Altre riserve		580.319	552.363
Utile/(Perdita) d'esercizio		35.448	17.844
Patrimonio Netto del Gruppo		659.565	614.005
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	659.565	614.005
Fondi per benefici ai dipendenti	16	608	720
Altri fondi non correnti	17	2.327	2.260
Altre passività non correnti	18	14	608
Imposte differite passive	8	989	927
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		3.938	4.515
Altri fondi correnti	17	9.500	9.518
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	19	52.116 38.883	39.048 30.517
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	20	9.047 836	7.663 597
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	18	48.892 39.968	54.443 35.019
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		119.555	110.672
TOTALE PASSIVITÀ		123.493	115.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		783.058	729.192

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>		166.354 76.902	223.037 151.236
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		13.173	(55.119)
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		8.367 7.827	8.293 7.795
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21	187.894	176.211
Costi del personale	16	5.178	5.421
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	22	177.518 171.904	161.686 154.111
TOTALE COSTI OPERATIVI		182.696	167.107
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.198	9.104
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	23	117	(5)
RISULTATO OPERATIVO		5.081	9.109
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	24.949	13.486
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	24	4.316 3.614	6.838 6.144
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	24	(1.057) (367)	(13.756) (135)
Risultato Netto della gestione finanziaria		3.259	(6.918)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		33.289	15.677
Imposte sul reddito	8	(2.159)	(2.167)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		35.448	17.844
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		35.448	17.844
Soci controllanti		35.448	17.844
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Utile base per azione (euro per 1 azione)	25	0,81	0,41
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	25	0,81	0,41

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2014	2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		35.448	17.844
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale		9.910	74.631
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate		5.505	(28.923)
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		18	(10)
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(23)	(15)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo, al netto dell'effetto fiscale	26	15.410	45.683
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		50.858	63.527
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci della controllante		50.858	63.527
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	6.324	(6.324)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	1.944	(6.324)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	74.631	-	-	74.631	-	74.631
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(15)	-	(15)	-	(15)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(28.923)	-	(28.923)	-	(28.923)
Differenza cambio	-	-	-	(10)	-	(10)	-	(10)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	17.844	17.844	-	17.844
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	74.631	(28.948)	17.844	63.527	-	63.527
Saldo al 31 dicembre 2013	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(827)	-	(827)	-	(827)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	17.844	(17.844)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	12.637	(17.844)	(5.207)	-	(5.207)
Variazione netta riserva fair value	-	-	9.910	-	-	9.910	-	9.910
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(23)	-	(23)	-	(23)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	5.505	-	5.505	-	5.505
Differenza cambio	-	-	-	18	-	18	-	18
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	35.448	35.448	-	35.448
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	9.910	5.500	35.448	50.858	-	50.858
Altre variazioni	-	-	-	(91)	-	(91)	-	(91)
Saldo al 31 dicembre 2014	43.798	8.760	17.951	553.608	35.448	659.565	-	659.565

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE		28.771	23.424
Utile/(Perdita) dell'esercizio		35.448	17.844
Ammortamenti	23	50	45
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	24	-	4.400
Risultato Netto della valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	4	(24.949)	(13.486)
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso correlate</i>	24	(3.259) (3.614)	2.518 6.279
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni	24	-	(1)
Imposte	8	(2.158)	(2.167)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	16	(134)	(82)
Variazione fondi non correnti/correnti	17	49	(1.730)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		5.047	7.341
(Incremento)/Decremento rimanenze	9	(13.173)	55.118
(Incremento)/Decremento crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	10	12.372 10.426	10.337 3.336
Incremento/(Decremento) debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	19	13.068 8.366	(68.554) (68.357)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti <i>di cui verso correlate</i>	7-12-18	(7.871) 3.078	(797) (1.249)
Variazioni imposte correnti e differite	8	(1.363)	(911)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		8.080	2.534
Dividendi incassati	24	12.835	10.734
Interessi incassati	24	704	696
Interessi pagati	24	(728)	(794)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati	24	(207)	36
Imposte pagate	8	(289)	(2.421)

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		20.395	10.785
Investimenti in attività immateriali	1	(11)	(8)
Investimenti in attività materiali	2	(64)	(31)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti	5	(96)	(642)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali	1	-	1
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti	5	-	5.579
Variazioni attività finanziarie non correnti	6	26	(4)
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	673 618	(744) 745
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		528	4.151
Variazioni passività finanziarie correnti	20	1.269	(5.209)
Dividendi distribuiti		(4.380)	(4.380)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(3.111)	(9.589)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		17.812	5.347
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		46.583	28.771

Valori in migliaia di euro



VIANINI LAVORI

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Lavori SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente (2,802%);
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 50,045%
 - Finanziaria Italia 2005 SpA: 6,964%
 - Capitolium SpA: 6,426%
 - Pantheon 2000 SpA: 1,201%

FMR LLC 5,0615%²

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le società:
 - Fidelity Puritan Trust: 3,425%
 - Fidelity Group Trust For Employee: 0,038%
 - Fidelity Low Price stock Fund: 1,598%

Sycomore Asset Management SA 2,322%³

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del

2. Come da MOD.120 A, ricevuto il 29/05/2014.

3. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2013, erogato a maggio 2014.

decreto legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il Patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il Costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che alcuni saldi comparativi del Bilancio al 31 dicembre 2013, al fine di una migliore e più corretta esposizione comparativa, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori complessivi del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 e del risultato economico al 31 dicembre 2013.

È presentato inoltre il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Vianini Lavori SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) A partire dal 1 gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili.

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto

non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

- IFRS 10 - "*Bilancio consolidato*": l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente: (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.

- IFRS 11 - "*Accordi a controllo congiunto*": l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo e (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 - "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised - "*Bilancio separato*": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 - "*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 - "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da

una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dal Gruppo.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - "*Imposte sul reddito*"). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;

- all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - "*Strumenti finanziari*"; lo stesso principio è stato riemesso a ottobre 2010 ed emendato a novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 - "*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*". Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1 gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*". Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*", con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette

esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *investment entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti le coltivazioni

possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

	Sede	2014	2013
Vianini Lavori SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo
Viafin Srl	Roma	100%	100%
Vianini Ingegneria SpA	Roma	100%	100%
Buccimazza Ind. Work Corp.	Liberia	100%	100%
So.Fi.Cos Srl	Roma	100%	100%
Si.Me SpA	Roma	100%	100%
Lav 2004 Srl	Roma	100%	100%
Viapar Srl	Roma	100%	100%
Vianco SpA	Roma	100%	100%

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate e le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in nota.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition Method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società controllate consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition Method*"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di *fair value* sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*). Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate e *joint ventures*. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel Conto Economico Complessivo e, quindi, in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel Conto Economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel Conto Economico Complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono, tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere);
- costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.);

- costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il "*fair value*" non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una

gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 31.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della pas-

sività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè quello che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi.

La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità IRES attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso Controllante" e "Debiti verso Controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari". Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (Valuta Funzionale).

I bilanci delle società operanti in Paesi non inclusi nell'area euro, sono convertiti in euro applicando, alle voci patrimoniali, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto

iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del Risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico. In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del Patrimonio Netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a Conto Economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Lavori e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa la

Capogruppo, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *imposte* - le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti* - la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *benefici ai dipendenti* - gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo;
- *fondi rischi su lavori in corso* - il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- *fondo vertenze legali* - gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza;
- *ricavi* - i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti

le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti o gruppi in dismissione composti da attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tale circostanza si verifica solo quando la vendita è altamente probabile e le attività non correnti sono disponibili, nella loro attuale condizione, per la vendita immediata.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come possedute per la vendita con contropartita Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Vianini Lavori risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014 pari a 245,3 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 659,6 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultato significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, è da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* e le partecipazioni in società collegate approssimano il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Costo storico	Brevetto	Totale
01.01.2013	280	280
Incrementi	10	10
31.12.2013	290	290
01.01.2014	290	290
Incrementi	10	10
31.12.2014	300	300
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Totale
01.01.2013	257	257
Incrementi	12	12
31.12.2013	269	269
01.01.2014	269	269
Incrementi	14	14
31.12.2014	283	283
Valore netto		
01.01.2013	23	23
31.12.2013	21	21
31.12.2014	17	17

Valori in migliaia di euro

La vita utile di tali attività è di 5 anni. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono analizzati ed eventualmente rivisti almeno alla fine di ogni esercizio per tener conto di variazioni significative.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2013	162	70	411	648	1.291
Incrementi	-	-	1	30	31
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
31.12.2013	162	70	411	656	1.299

01.01.2014	162	70	411	656	1.299
Incrementi	-	-	3	62	65
Decrementi	-	-	-	(13)	(13)
31.12.2014	162	70	414	705	1.351

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2013	-	-	379	586	965
Incrementi	-	-	8	25	33
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
31.12.2013	-	-	386	589	975

01.01.2014	-	-	386	589	975
Incrementi	-	-	9	27	36
Decrementi	-	-	-	(13)	(13)
31.12.2014	-	-	395	603	998

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2013	162	70	32	62	326
31.12.2013	162	70	25	67	324
31.12.2014	162	70	19	102	353

Valori in migliaia di euro

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari non evidenzia variazioni di rilievo.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 23. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torre Spaccata (RM). L'immobile è iscritto al *fair value*, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende le partecipazioni in consorzi, società consortili a altre imprese valutate al Patrimonio Netto.

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese collegate	363.377	(20.611)	342.766
Partecipazioni in imprese consortili collegate	52.830	621	53.451
Totale	416.207	(19.990)	396.217

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese collegate	342.766	(500)	342.266
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.451	(79)	53.372
Totale	396.217	(579)	395.638

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese collegate	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2013	% possesso
Cementir Holding SpA	265.560	10.204	(30.761)	245.003	25,48%
Eurostazioni SpA	57.432	424	(1.720)	56.136	32,71%
Acqua Campania SpA	9.888	1.507	(1.647)	9.748	47,90%
Rofin 2008 Srl	-	(31)	31	-	30,00%
SAT SpA	21.759	1.791	-	23.550	24,98%
Metro B Srl	8.738	(409)	-	8.329	45,01%
Totale	363.377	13.486	(34.097)	342.766	

	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2014	% possesso
Cementir Holding SpA	245.003	18.250	2.692	265.945	25,48%
Eurostazioni SpA	56.136	3.139	(1.300)	57.975	32,71%
Acqua Campania SpA	9.748	1.998	(1.538)	10.208	47,90%
Rofin 2008 Srl	-	-	20	20	30,00%
SAT SpA	23.550	1.773	(25.323)	-	-
Metro B Srl	8.329	(211)	-	8.118	45,01%
Totale	342.766	24.949	(25.449)	342.266	

Valori in migliaia di euro

Gli altri movimenti comprendono principalmente l'effetto della conversione delle poste in valuta estera relative alla collegata Cementir Holding SpA, dell'applicazione dei principi contabili internazionali e dei dividendi distribuiti.

Il *fair value* della partecipazione in Cementir Holding SpA sulla base delle quotazioni di Borsa al 31 dicembre 2014 è pari a 203,3 milioni di euro.

La partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA è stata riclassificata nelle attività possedute per la vendita in quanto è stato sottoscritto un accordo per la cessione della stessa. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 14. La società, infatti, ha ritenuto sussistano i requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione della partecipazione come attività posseduta per la vendita.

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2013	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	-	8	32,50
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	-	10	40,00
Scat 5 Scarl	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl	11	-	-	-	11	34,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	-	289	28,00
Sudmetro Scarl	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	589	642	-	-	1.231	31,98
Adduttore Ponte Barca Scarl	11	-	(11)	-	-	24,33
Metro C ScpA	51.751	-	-	-	51.751	34,50
NPF - Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	-	10	25,00
SAT Lavori Scarl	46	-	(10)	-	36	34,65
Caposele Scarl	-	8	-	-	8	41,05
Totale	52.830	642	(21)	-	53.451	

	01.01.2014	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2014	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	-	8	32,50
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	-	10	40,00
Scat 5 Scarl	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl	11	-	-	-	11	34,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	-	289	28,00
Sudmetro Scarl	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	1.231	77	-	-	1.308	32,75
Metro C ScpA	51.751	-	-	(166)	51.585	34,50
NPF - Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	-	10	25,00
SAT Lavori Scarl	36	-	-	-	36	34,65
Caposele Scarl	8	-	-	-	8	41,05
Riviera Scarl	-	2	-	8	10	20,70
Totale	53.451	79	-	(158)	53.372	

Valori in migliaia di euro

L'incremento è dovuto all'acquisto di un'ulteriore quota di Tor Vergata Scarl, pari allo 0,77% e di Riviera Scarl, la cui partecipazione è passata dal 16,86% al 20,70% ed è stata quindi riclassificata dalle partecipazioni in altre imprese alle partecipazioni in imprese collegate. Il valore della partecipazione in Metro C ScpA è stato adeguato al suo Patrimonio Netto. Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; la tabella include anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

GRUPPO CEMENTIR	2014	2013
Ricavi	973.053	1.016.812
Risultato d'esercizio	78.725	48.162
Attività non correnti	1.426.634	1.391.473
Attività correnti	446.775	456.554
Passività non correnti	384.729	415.678
Passività correnti	365.380	402.940
Attività nette	1.123.300	1.029.409
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	34.707	(126.411)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	113.432	(78.249)
% possesso	24,98%	24,98%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo*	265.775	243.188
Scritture di rettifica	(13)	1.632
Differenza di consolidamento	183	183
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	265.945	245.003
Dividendi percepiti dalla collegata	3.244	1.622

Valori in migliaia di euro

* Per la partecipazione in Cementir Holding SpA è stato considerato il Patrimonio Netto di Gruppo

EUROSTAZIONI SPA	2014	2013
Ricavi	-	-
Risultato d'esercizio	(158)	(18)
Attività non correnti	151.882	151.881
Attività correnti	5.999	6.074
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	96	195
Attività nette	157.785	157.760
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(158)	(18)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	32,71%	32,71%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo*	71.686	69.846
Scritture di rettifica	(49.678)	(49.678)
Differenza di consolidamento	35.967	35.967
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	57.975	56.136
Dividendi percepiti dalla collegata	1.011	1.947

Valori in migliaia di euro

* Nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%

ACQUA CAMPANIA SPA	2014	2013
Ricavi	61.562	61.804
Risultato d'esercizio	4.170	3.147
Attività non correnti	7.488	9.589
Attività correnti	307.041	294.709
Passività non correnti	10.997	9.881
Passività correnti	293.372	285.218
Attività nette	10.160	9.199
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	(30)	(23)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	4.140	3.124
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	47,9%	47,9%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	4.866	4.406
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	10.208	9.748
Dividendi percepiti dalla collegata	1.541	1.636

Valori in migliaia di euro

METRO B SRL	2014	2013
Ricavi	-	1.966
Risultato d'esercizio	(467)	(909)
Attività non correnti	15.011	15.018
Attività correnti	3.136	4.854
Passività non correnti	4	6
Passività correnti	106	1.362
Attività nette	18.037	18.504
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(467)	(909)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45,01%	45,01%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	8.118	8.329
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	8.118	8.329
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

METRO C SCPA	2014	2013
Ricavi	162.633	196.945
Risultato d'esercizio	-	-
Attività non correnti	102.673	108.737
Attività correnti	290.701	481.057
Passività non correnti	2.350	2.242
Passività correnti	241.503	438.034
Attività nette	149.521	149.518
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	34,5%	34,5%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.584
Scritture di rettifica	-	167
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	51.585	51.751
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che individualmente sono irrilevanti.

Valore della partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	2014	2013
Società collegate	342.247	342.766
Consorzi collegati	51.585	51.751
Società e consorzi con valore individuale non significativo	1.806	1.700
Totale	395.638	396.217

Valori in migliaia di euro

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del Conto Economico Complessivo per le società collegate con valore individuale non significativo:

	2014		2013	
	Società	Consorzi	Società	Consorzi
Risultato di esercizio	(2)	-	(102)	-
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(2)	-	(102)	-

Valori in migliaia di euro

5. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

La voce comprende le partecipazioni in consorzi, società consortili e altre imprese valutate al costo e le partecipazioni e titoli disponibili per la vendita.

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	-	158
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	32.390	(4.388)	28.002
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	106.891	62.256	169.147
Totale	139.439	57.868	197.307

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	14	172
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	28.002	(8)	27.994
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	169.147	10.418	179.565
Totale	197.307	10.424	207.731

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100,00
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Totale	158	-	-	158	

	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2014	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100,00
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Metrofc Scarl	-	14	-	14	70,00
Totale	158	14	-	172	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate valutate al costo riguardano società consortili che funzionano con il sistema del "ribaltamento costi"; tali società sono state escluse dal consolidamento integrale in quanto non significative.

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre variazioni	31.12.2013	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	12	-	84	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,60
Irina SpA	86	-	-	-	86	14,10
Corina Srl	-	-	-	-	-	14,10
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Riviera Scarl	8	-	-	-	8	16,86
Parted 1982 SpA	28.430	-	(4.400)	-	24.030	10,10
Società Consortili Minori	130	-	-	-	130	-
Totale	32.390	-	(4.388)	-	28.002	

	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre variazioni	31.12.2014	% possesso
Consorzio Iricav Uno	84	-	-	-	84	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,60
Irina SpA	86	-	-	-	86	14,10
Corina Srl	-	-	-	-	-	14,10
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Riviera Scarl	8	-	-	(8)	-	-
Parted 1982 SpA	24.030	-	-	-	24.030	10,10
Società Consortili Minori	130	-	-	-	130	-
Totale	28.002	-	-	(8)	27.994	

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

Per la variazione relativa alla società Riviera Scarl si veda Nota 4.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto pro-quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Capogruppo Vianini Lavori SpA la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della Delibera Consob n.17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

La Società Acque Blu Arno Basso SpA partecipa alla società di gestione del servizio idrico integrato ATO2 di Pisa.

La Società Metropolitana di Napoli SpA è la società concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e costruzione della Linea 1 della metropolitana della città partenopea.

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Aumento di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Acea SpA	76.953	-	(14.223)	-	66.087	128.817
Assicurazioni Generali SpA	15.114	-	-	-	3.696	18.810
UniCredit SpA	14.824	-	-	-	6.696	21.520
Totale	106.891	-	(14.223)	-	76.479	169.147

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Aumento di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Acea SpA	128.817	-	-	-	10.352	139.169
Assicurazioni Generali SpA	18.810	-	-	-	(110)	18.700
UniCredit SpA	21.520	398	-	-	(222)	21.696
Totale	169.147	398	-	-	10.020	179.565

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2013
Acea SpA	16.897.858	-	(1.330.858)	-	15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	1.100.000	-	-	-	1.100.000
UniCredit SpA	4.000.000	-	-	-	4.000.000

Numero di azioni Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2014
Acea SpA	15.567.000	-	-	-	15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	1.100.000	-	-	-	1.100.000
UniCredit SpA	4.000.000	66.666	-	-	4.066.666

Nel corso dell'esercizio la UniCredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di nuove azioni pari a 66.666 azioni, per un controvalore di 398mila euro.

La valutazione ai valori di Borsa al 31 dicembre 2014 delle partecipazioni in altre imprese ha comportato un incremento pari a 10 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale ed ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, il Conto Economico Complessivo.

Riserva fair value	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva fair value	(68.203)	76.479	-	8.276
Effetto fiscale	1.613	-	(1.848)	(235)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	(66.590)	76.479	(1.848)	8.041

Riserva fair value	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva fair value	8.276	10.020	-	18.296
Effetto fiscale	(235)	-	(111)	(346)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	8.041	10.020	(111)	17.950

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 29mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti pari a 14,2 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono rappresentate da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione.

Il loro incremento è collegato alla produzione realizzata sulla commessa della Linea C della Metropolitana di Roma e della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

Le attività non correnti sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo. L'effetto di tale attualizzazione ammonta a 67mila euro ed è rilevato a Conto Economico come onere finanziario.

8. IMPOSTE

Imposte differite attive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
<i>Fair value</i> di partecipazioni	2.305	-	-	(2.305)	-
Fondo per rischi e oneri	3.308	-	(16)	-	3.292
Immobilizzazioni immateriali	55	-	(26)	-	29
Altri	2.045	2.659	(69)	-	4.635
Totale	7.713	2.659	(111)	(2.305)	7.956

Imposte differite passive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Rivalutazione di partecipazioni	694	-	-	(456)	238
Fondi fiscali	270	-	-	-	270
Altri	424	53	(51)	(7)	419
Totale	1.388	53	(51)	(463)	927

Imposte differite attive	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2014
Fondo per rischi e oneri	3.292	31	-	-	3.323
Immobilizzazioni immateriali	29	-	(11)	-	18
Altri	4.635	3.690	(18)	5	8.312
Totale	7.956	3.721	(29)	5	11.653
Imposte differite passive	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2014
Rivalutazione di partecipazioni	238	-	-	110	348
Fondi fiscali	270	3	-	-	273
Altri	419	5	(54)	(2)	368
Totale	927	8	(54)	108	989

Valori in migliaia di euro

Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio. Tali differenze si riferiscono, essenzialmente alle imposte calcolate in seguito al beneficio fiscale "Ace" (Aiuto alla crescita economica), relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti e agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente agli effetti fiscali calcolati sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali e sulla rivalutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto Economico.

Nello Stato Patrimoniale è compresa l'attività per imposte correnti (266mila euro), composta quasi esclusivamente da crediti IRES e IRAP.

Le imposte del periodo sono così composte:

	2014	2013
IRES	1.110	181
IRAP	397	574
Imposte esercizi precedenti	72	(376)
Imposte correnti	1.579	379
Imposte differite	(46)	2
Imposte anticipate	(3.692)	(2.548)
Totale imposte	(2.159)	(2.167)
IRES corrente e differita	(2.552)	(2.746)
IRAP corrente e differita	393	579
Totale imposte	(2.159)	(2.167)

Valori in migliaia di euro

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	2014		2013	
	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	33.289	-	15.677	-
Onere fiscale teorico	9.154	27,5%	4.311	27,5%
Dividendi	(943)	-2,8%	(1.533)	-9,8%
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	(6.861)	-20,6%	(3.709)	-23,7%
Minusvalenze/Plusvalenze da alienazione	-	0,0%	128	0,8%
Differenze permanenti dell'esercizio (Rivalutazioni)/Svalutazioni	(34)	-0,1%	24	0,2%
Accertamento imposte esercizi precedenti	72	0,2%	(376)	-2,4%
ACE	(3.945)	-11,9%	(2.788)	-17,8%
Risultati società estere	5	0,0%	(3)	0,0%
Totale IRES corrente e differita	(2.552)	-7,7%	(2.746)	-17,5%
IRAP corrente e differita	393	1,2%	579	3,7%
Totale imposte correnti e differite	(2.159)	-6,5%	(2.167)	-13,8%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di imposta 2006, in data 5 dicembre 2014 è stata notificata una cartella di pagamento per 1,6 milioni di euro, all'esito della sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale, da parte dell'Agenzia delle Entrate a carico anche della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale sentenza sia la Vianini Lavori SpA che la Viafin Srl hanno presentato, in data 11 febbraio 2015, appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in bilancio. La Commissione Tributaria Regionale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione dell'appello.

9. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce, pari a 31,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Al 31 dicembre 2014 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Variante di Valico, della Metropolitana di Napoli e di Roma, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli Bis.

L'incremento del periodo è sostanzialmente collegato alla maggiore produzione non coperta da stato di avanzamento sui lavori della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.330 milioni di euro ed i relativi margini a 347 milioni di euro.

10. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	16.009	17.988
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(500)	(535)
Totale valore netto	15.509	17.453
Crediti verso società correlate	8.260	2.041
Crediti verso imprese consortili controllate	2.725	2.984
Crediti verso imprese consortili collegate	9.747	19.966
Crediti verso imprese collegate	221	311
Crediti verso imprese consortili del Gruppo	3.256	9.352
Crediti verso imprese del Gruppo	203	196
Crediti verso imprese controllanti	21	9
Totale crediti verso correlate	24.433	34.859
Anticipi a fornitori	106	107
Totale crediti commerciali	40.048	52.419

Valori in migliaia di euro

I "Crediti verso clienti" sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per 7 milioni di euro e da fatturare per 7,5 milioni di euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali per 349mila euro. I maggiori importi sono riferiti a Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di euro) e a Università degli Studi di Tor Vergata (4,8 milioni di euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197mila euro e del fondo svalutazione crediti per 303mila euro.

I crediti verso correlate sono principalmente verso Fabrica Immobiliare Sgr (8 milioni di euro), per lavori di edilizia residenziale.

I crediti verso società consortili controllate riguardano principalmente la società San Benedetto Scarl per 2,7 milioni di euro.

I crediti verso società consortili collegate riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C ScpA (5 milioni di euro) e SAT Lavori Scarl (2,1 milioni di euro).

I crediti verso società consortili del Gruppo sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Tradeciv (1,6 milioni di euro).

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	31.12.2014	31.12.2013
A scadere	8.517	10.683
1-30 gg	17	39
30-60 gg	2.201	-
60-90 gg	2	609
Oltre 90 gg	5.272	6.657
Scaduto	7.492	7.305
Totale valore lordo	16.009	17.988
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(500)	(535)
Crediti verso clienti	15.509	17.453

Valori in migliaia di euro

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	104	104
Attività finanziarie verso società consortili	2.932	3.550
Attività finanziarie verso correlate	6	6
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	3.043	3.661
Ratei per interessi anticipati	33	72
Totale attività finanziarie correnti	3.076	3.733

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita da crediti verso società consortili, in particolare verso la Caposele Scarl (1,9 milione di euro).

I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a richiesta del finanziatore.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso altre imprese del Gruppo	370	355
Crediti verso la controllante	933	837
Totale altri crediti verso correlate	1.303	1.192
Crediti per IVA	4	13
Crediti verso altri	2.405	7.542
Risconti attivi	2	139
Totale altre attività correnti	3.714	8.886

Valori in migliaia di euro

I Crediti verso altre imprese del Gruppo sono relativi principalmente a rapporti con la Torreblanca del Sol SA, società sotto comune controllo.

I crediti verso la controllante derivano dalla procedura di consolidamento dell'IVA nei confronti della Caltagirone SpA (933mila euro).

La diminuzione dei crediti verso altri è imputabile all'incasso nel gennaio 2014 del'acconto sui dividendi sulle azioni Acea SpA in portafoglio deliberati nel dicembre 2013.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	45.185	28.347
Depositi bancari e postali verso correlate	1.394	421
Denaro e valori in cassa	4	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.583	28.771

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile all'andamento positivo del flusso di cassa operativo e dall'incasso di dividendi su azioni quotate al netto di quanto distribuito dalla Vianini Lavori SpA sempre a titolo di dividendo, compresi gli incassi in qualità di mandataria.

Il tasso medio dei depositi bancari è pari al 1,9%.

14. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce si riferisce alla partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA pari a 25,3 milioni di euro, precedentemente classificata fra le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto (Nota 4). È stato sottoscritto un accordo con Autostrade per l'Italia SpA per la cessione della partecipazione ad un controvalore pari a 27,5 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro il primo semestre 2015, è subordinato, tra le altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

15. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo derivano dalla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2014.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è quello della Capogruppo Vianini Lavori SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da 43.797.507 azioni da 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Il dettaglio delle Altre riserve è così composto:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	8.760	8.760
Riserva straordinaria	286.691	286.691
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	39.545
Riserva da rivalutazione	547	547
Plusvalenza azioni proprie al netto effetto fiscale	6.892	6.892
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	17.950	8.041
Riserva IAS 19	(40)	(13)
Riserva FTA	1.197	1.197
Utili a nuovo	218.777	200.703
Totale	580.319	552.363

Valori in migliaia di euro

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA, avvenuta nel 2007.

La riserva di *fair value*, positiva per 18 milioni di euro, include la variazioni netta dell'esercizio pari a 9,9 milioni di euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita (si veda Nota 5).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2014 e 2013 a confronto:

	2014 (euro per azione)	2013 (euro per azione)	31.12.2014 (migliaia di euro)	31.12.2013 (migliaia di euro)
Dividendo deliberato	0,10	0,10	4.380	4.380

16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta a inizio periodo	720	782
Costo corrente dell'esercizio (<i>service costs</i>)	3	4
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	22	25
(Utili)/Perdite attuariali	28	21
(Prestazioni pagate)	(165)	(112)
Passività netta a fine periodo	608	720

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

	2014	2013
Salari e stipendi	2.937	2.925
Oneri sociali	989	1.016
Accantonamento per TFR	3	4
Accantonamento fondo previdenza complementare	182	222
Altri costi	1.067	1.254
Totale costi del personale	5.178	5.421

Valori in migliaia di euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente, occorre considerare che gli oneri sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema "a ribaltamento costi", confluiscono nei costi per servizi.

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	12	13	12	12
Impiegati e quadri	30	27	28	28
Operai	1	1	1	1
Totale	43	41	41	41

17. FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Rischi per contenziosi	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	3.234	920	10.100	1.524	15.778
Accantonamenti	18	-	-	-	18
Utilizzo	(3.234)	(50)	-	(734)	(4.018)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	870	10.100	790	11.778
<i>di cui:</i>					
- quota corrente	18	-	9.500	-	9.518
- quota non corrente	-	870	600	790	2.260
Totale	18	870	10.100	790	11.778
Saldo al 1 gennaio 2014	18	870	10.100	790	11.778
Accantonamenti	-	-	67	-	67
Altre variazioni	(18)	-	-	-	(18)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	870	10.167	790	11.827
<i>di cui:</i>					
- quota corrente	-	-	9.500	-	9.500
- quota non corrente	-	870	667	790	2.327
Totale	-	870	10.167	790	11.827

Valori in migliaia di euro

Il fondo rischi su partecipazioni è stato utilizzato per la copertura della perdita della collegata Rofin 2008 Srl.

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati dalla Capogruppo Vianini Lavori SpA in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti.

Il fondo relativo ai rischi per contenziosi, per la quota corrente pari a 9,5 milioni di euro, è collegato al rischio connesso al ricorso presentato dalla controparte per un credito incassato dalla controllata Viafin Srl nel 2005 a seguito di un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di 18,2 milioni di euro.

I fondi per altri rischi sono principalmente relativi a oneri potenziali connessi al contratto di locazione di alcuni immobili.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Altre passività non correnti	31.12.2014	31.12.2013
Altri debiti	14	68
Risconti passivi	-	540
Totale altre passività non correnti	14	608
Altre passività correnti	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso imprese controllanti	737	-
Debiti verso imprese collegate	38.665	40.571
Debiti verso imprese del Gruppo	566	556
Totale verso correlate	39.968	41.127
Debiti verso istituti previdenziali	255	246
Debiti verso il personale	297	271
Debiti verso altri	8.372	12.799
Totale altre passività correnti	48.892	54.443

Valori in migliaia di euro

I debiti verso controllanti sono relativi alla procedura di consolidato fiscale verso la Caltagirone SpA.

I debiti correnti verso imprese collegate sono costituiti principalmente dal debito nei confronti della Metro C ScpA (31,9 milioni di euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale. Il decremento è dovuto al parziale richiamo dei decimi di Metro C ScpA.

Nella voce debiti verso altri sono compresi principalmente le passività per lavori in corso su ordinazione riferite ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (1,3 milioni di euro); un debito pari a 1,6 milioni di euro per un ricorso presentato da un Ente Appaltante avverso ad un lodo arbitrale favorevole alla Società; un debito di 1,74 milioni di euro per un giudizio promosso dalla Sace per la restituzione di importi corrisposti in relazione alla revoca di una commessa estera; e infine il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'art. 14 dello Statuto Sociale pari a 2 milioni di euro.

19. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori correlate	908	1.323
Debiti verso consortili controllate	1.410	958
Debiti verso consortili collegate	29.177	17.118
Debiti verso controllanti	362	-
Debiti verso altre imprese Gruppo	96	157
Debiti verso altre imprese consortili	6.930	10.961
Totale verso correlate	38.883	30.517
Debiti verso fornitori	7.864	8.467
Acconti	5.369	64
Totale debiti commerciali	52.116	39.048

Valori in migliaia di euro

I “Debiti verso consortili controllate” sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese; esse non sono incluse nell'area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. I debiti sono composti quasi esclusivamente dal saldo verso San Benedetto Scarl (1,2 milioni di euro).

I “Debiti verso consortili collegate” rappresentano in gran parte debiti commerciali verso consorzi e società consortili. Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C ScpA (14,7 milioni di euro), SAT Lavori Scarl (6,8 milioni di euro), Caposele Scarl (2,8 milioni di euro), Tor Vergata Scarl (1,7 milioni di euro), Riviera Scarl (1,6 milioni di euro) e Sudmetro Scarl (1,3 milioni di euro). L'incremento è imputabile alla diversa dinamica temporale fra la fatturazione e i pagamenti negli esercizi 2013 e 2014.

I “Debiti verso altre imprese consortili” sono relativi principalmente a rapporti commerciali correnti con consorzi e società consortili, in particolare il Consorzio Iricav Uno per 5,8 milioni di euro.

I “Debiti verso fornitori” sono riferiti principalmente a fatture per servizi in subappalto e includono 453mila euro di ritenute a garanzia, e 3,5 milioni di euro di fatture da ricevere per servizi resi.

Gli anticipi sono stati erogati dagli enti committenti a fronte dei lavori in portafoglio ed in corso di esecuzione. L'incremento del periodo è riferito all'anticipazione contrattuale ricevuta con la sottoscrizione della 3^a perizia di variante sulla commessa per la costruzione del Lotto 6 e 7 della variante di valico dell'Autostrada Firenze-Bologna.

A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fidejussioni bancarie ed assicurative.

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche correlate	743	443
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	93	154
Totale verso correlate	836	597
Debiti verso banche	253	434
Altri debiti finanziari	7.958	6.632
Totale debiti finanziari correnti	9.047	7.663

Valori in migliaia di euro

I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative.

Gli altri debiti finanziari sono composti principalmente dagli incassi operati dalla Capogruppo nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2014 (7,9 milioni di euro). La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:

31.12.2013	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attività in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passività in garanzia	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	434	-	434	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse fisso verso terzi	524	-	524	-	-	-	-	-
Passività infruttifere interesse verso terzi	6.108	-	6.108	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	445	-	445	-	-	-	-	-
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	152	-	152	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	7.663	-	7.663	-	-	-	-	-

31.12.2014	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attività in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passività in garanzia	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	253	-	253	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse fisso verso terzi	7.857	101	7.958	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	743	-	743	-	-	-	-	-
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	93	-	93	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	8.946	101	9.047	-	-	-	-	-

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio è pari al 2,14%.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

21. RICAVI OPERATIVI

	2014	2013
Realizzazione lavori	89.452	71.801
Realizzazione lavori società correlate	76.902	151.236
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	13.173	(55.119)
Fitti, canoni e noleggi	-	226
Altri ricavi diversi	540	272
Altri proventi da correlate	7.827	7.795
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	187.894	176.211
<i>di cui verso correlate</i>	<i>84.729</i>	<i>159.031</i>

Valori in migliaia di euro

I ricavi per la realizzazione di lavori nei confronti di società correlate riguardano l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale e di commesse realizzate attraverso società consortili collegate e controllate.

I rapporti maggiormente significativi sono verso Metro C ScpA (47,8 milioni di euro), SAT Lavori Scarl (9,2 milioni di euro), Sudmetro Scarl (7 milioni di euro) e Consorzio Iricav Uno (1,1 milioni di euro).

La variazione dei lavori in corso riguarda principalmente i lavori della commessa della linea C della Metropolitana di Roma.

Gli altri proventi verso correlate comprendono prestazioni rese dalla società nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfetariamente determinati sulla base degli importi contrattuali (5,7 milioni di euro).

I rapporti maggiormente significativi sono verso San Benedetto Scarl (3,7 milioni di euro), e Consorzio Tradeciv (1,7 milioni di euro).

22. COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Ribaltamento costi società consortili	161.705	147.998
Subappalti e prestazioni diverse società correlate	8.272	4.279
Prestazioni diverse società del Gruppo	990	989
Consulenze	1.056	1.198
Altri costi	3.810	3.872
Totale costi per servizi	175.833	158.336
Fitti	271	1.938
Fitti società correlate	907	815
Fitti società del Gruppo	24	24
Totale costi per godimento beni di terzi	1.202	2.777
Imposte indirette	28	28
Oneri diversi di gestione società del Gruppo	6	6
Oneri diversi di gestione terzi	449	539
Totale altri costi	483	573
Totale altri Costi Operativi	177.518	161.686
<i>di cui verso correlate</i>	<i>171.904</i>	<i>154.111</i>

Valori in migliaia di euro

Relativamente alla voce "Costi per servizi" è opportuno precisare che tale posta comprende anche le quote di competenza del Gruppo per prestazioni rese da Società operative costituite per l'esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 161,7 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2014	2013
Lavoro dipendente	7.586	8.135
Materiali	18.692	23.716
Prestazioni di terzi	126.740	107.225
Spese diverse	3.331	2.072
Oneri/(Proventi) finanziari	1.933	952
Ammortamenti	3.423	5.898
Totale	161.705	147.998

Valori in migliaia di euro

23. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2014	2013
Ammortamenti attività immateriali	14	12
Ammortamenti attività materiali	36	33
Accantonamenti per rischi e oneri	67	(50)
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	117	(5)

Valori in migliaia di euro

24. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

	2014	2013
Dividendi	3.588	5.873
Interessi attivi su depositi bancari	704	696
Interessi attivi altri	-	245
Interessi attivi verso Gruppo	24	15
Altri	-	9
Totale proventi finanziari	4.316	6.838
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.614</i>	<i>6.144</i>

Valori in migliaia di euro

I proventi finanziari comprendono dividendi per 3,6 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro da Acea SpA, 495mila euro da Assicurazioni Generali SpA e 398mila euro da UniCredit SpA.

Ai fini del rendiconto finanziario vengono considerati i dividendi incassati nel periodo; pertanto si considerano anche quelli percepiti da società valutate al Patrimonio Netto.

Dividendi incassati	2014	2013
Assicurazioni Generali SpA	495	220
Cementir Holding SpA	3.244	1.622
Acqua Campania SpA	1.541	1.636
Eurostazioni SpA	1.011	1.947
UniCredit SpA	-	360
Acea SpA	6.538	4.949
Altre minori	6	-
Totale	12.835	10.734

Valori in migliaia di euro

Oneri finanziari

	2014	2013
Svalutazioni di partecipazioni	-	4.400
Minusvalenze su cessione partecipazioni	-	8.644
Interessi passivi su debiti verso banche	31	41
Interessi passivi Gruppo	367	135
Commissioni e spese bancarie	92	64
Interessi passivi su TFR	22	26
Commissioni su fidejussioni	522	445
Altri	23	1
Totale oneri finanziari	1.057	13.756
<i>di cui verso correlate</i>	<i>367</i>	<i>135</i>

Valori in migliaia di euro

25. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2014	2013
Utile/(Perdita) netto (migliaia di euro)	35.448	17.844
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	43.798	43.798
Utile base per azione (euro per 1 azione)	0,81	0,41

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Lavori SpA solo azioni ordinarie.

26. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	10.020	(110)	9.910	76.479	(1.848)	74.631
Effetto valutazione al Patrimonio Netto società collegate	5.505	-	5.505	(28.923)	-	(28.923)
Effetto differenze cambio	18	-	18	(10)	-	(10)
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(29)	6	(23)	(20)	5	(15)

Valori in migliaia di euro

27. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Lavori adotta la suddivisione per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2013	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	176.184	23	4	176.211	-	176.211
Ricavi intrasettoriali	18	-	(4)	14	(14)	-
Ricavi di settore	176.202	23	-	176.225	(14)	176.211
Risultato di settore (MOL)	9.311	(207)	-	9.104	-	9.104
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(5)	-	-	(5)	-	(5)
Risultato Operativo	9.316	(207)	-	9.109	-	9.109
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(6.918)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	13.486
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	15.677
Imposte	-	-	-	-	-	(2.167)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	17.844
Attività di settore	214.699	493.360	21.133	729.192	-	729.192
Passività di settore	108.831	9.955	(3.599)	115.187	-	115.187
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	73.074	192.017	131.126	396.217	-	396.217
Investimenti in attività materiali e immateriali	41	-	-	41	-	41

31.12.2014	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	187.903	-	(9)	187.894	-	187.894
Ricavi intrasettoriali	100	-	(85)	15	(15)	-
Ricavi di settore	188.003	-	(94)	187.909	(15)	187.894
Risultato di settore (MOL)	5.238	(130)	90	5.198	-	5.198
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	117	-	-	117	-	117
Risultato Operativo	5.121	(130)	90	5.081	-	5.081
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	3.259
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	24.949
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	33.289
Imposte	-	-	-	-	-	(2.159)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	35.448
Attività di settore	220.567	541.864	20.627	783.058	-	783.058
Passività di settore	116.626	9.970	(3.103)	123.493	-	123.493
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	61.490	190.652	143.496	395.638	-	395.638
Investimenti in attività materiali e immateriali	75	-	-	75	-	75

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di *holding* di partecipazioni, delle società controllate che svolgono attività di prestazione di servizi di varia natura e delle società collegate operative sia nella produzione di cemento e calcestruzzo che nella prestazione di servizi di varia natura.

28. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Le società del Gruppo Vianini Lavori hanno inoltre rapporti con società appartenenti al Gruppo Caltagirone, con società sotto comune controllo e con altre correlate.

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	6.317	4.602	-	10.919	12.044	90,66%
Crediti commerciali	9	2.984	20.277	9.548	2.041	34.859	52.419	66,50%
Attività finanziarie correnti	1	631	2.075	948	6	3.661	3.733	98,07%
Altre attività correnti	837	-	-	355	-	1.192	8.886	13,41%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	421	421	28.771	1,46%
Debiti commerciali	-	958	17.118	11.118	1.323	30.517	39.048	78,15%
Passività finanziarie correnti	-	-	152	2	443	597	7.663	7,79%
Altre passività correnti	-	23	40.571	533	-	41.127	54.443	75,54%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	137.483	9.595	4.158	151.236	223.037	67,81%
Altri Ricavi Operativi	115	3.586	2.056	1.753	285	7.795	8.293	93,99%
Altri Costi Operativi	900	54.243	87.582	6.293	5.093	154.111	161.686	95,31%
Proventi finanziari	-	-	160	96	5.888	6.144	6.838	89,85%
Oneri finanziari	-	-	24	73	38	135	9.356	1,44%
31.12.2014								
	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	7.201	5.538	-	12.739	14.197	89,73%
Crediti commerciali	21	2.725	9.967	3.459	8.261	24.433	40.048	61,01%
Attività finanziarie correnti	1	631	2.156	248	7	3.043	3.076	98,93%
Altre attività correnti	933	-	-	370	-	1.303	3.714	35,08%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	1.394	1.394	46.583	2,99%
Debiti commerciali	362	1.410	29.177	7.026	908	38.883	52.116	74,61%
Passività finanziarie correnti	-	-	93	-	743	836	9.047	9,24%
Altre passività correnti	737	33	38.665	533	-	39.968	48.892	81,75%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	64.320	4.462	8.120	76.902	166.354	46,23%
Altri Ricavi Operativi	122	3.731	1.747	1.787	440	7.827	8.367	93,55%
Altri Costi Operativi	900	76.695	82.394	2.736	9.179	171.904	177.518	96,84%
Proventi finanziari	-	-	-	24	3.590	3.614	4.316	83,73%
Oneri finanziari	-	-	245	41	81	367	1.057	34,72%

Valori in migliaia di euro

Le altre attività non correnti sono costituiti principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (7,2 milioni di euro) e verso il Consorzio Tradeciv (4 milioni di euro).

I Crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi" e sono di natura commerciale.

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da crediti verso società consortili.

Le altre attività correnti verso la controllante sono relativi al consolidato IVA nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA (31,9 milioni di euro) e di Metro B Srl (6,8 milioni di euro).

Le altre passività correnti verso società controllanti sono verso la Caltagirone SpA relativamente alla procedura di consolidato fiscale.

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato.

I Costi e Ricavi Operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei Ricavi Operativi sono comprese prestazioni effettuate per 47,8 milioni di euro nei confronti di Metro C ScpA per i lavori di costruzione della linea C della Metropolitana di Roma e, corrispondentemente, nei Costi Operativi sono compresi saldi per 55,3 milioni di euro nei confronti della stessa collegata. Gli altri costi e ricavi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da Acea SpA, Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA.

Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.

29. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, così come raccomandato dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	4	3
B. Depositi bancari	46.579	28.768
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	46.583	28.771
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.394</i>	<i>421</i>
E. Crediti finanziari correnti	3.076	3.733
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.043</i>	<i>3.661</i>
F. Debiti bancari correnti	996	877
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	8.051	6.786
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	9.047	7.663
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>836</i>	<i>597</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(40.612)	(24.841)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.612)	(24.841)

Valori in migliaia di euro

30. ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 265,7 milioni di euro, così dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	85.817.932	94.065.710
- svincolo ritenuta a garanzia	12.540.037	12.998.754
- anticipazioni	6.461.044	48.947
- adempimenti contrattuali e varie	29.062.371	34.937.895
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	4.544.619	4.764.392
- altre imprese correlate	46.133.345	47.000.929
4. Fidejussioni attive da terzi	15.403.581	15.403.581
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	500.000	500.000
- imprese collegate	52.914.940	52.914.940
- altre imprese correlate	12.322.602	74.710.104
Totale	265.700.471	337.345.252

Valori in euro

31. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Investimenti immobiliari	3	-	3.000	-	3.000
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita non correnti	5	179.565	-	-	179.565
Totale attività		179.565	3.000	-	182.565

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 2 e 3.

32. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2014 relativi ai servizi di revisione legale ammontano a circa 145mila euro per l'intero Gruppo.

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO, 10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Rag. Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
Vianini Lavori S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Vianini Lavori chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Lavori per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori al 31 dicembre 2014.

Roma, 1 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio